



URBINO

Via Beato Mainardo, 4  
Tel. e Fax 0722/4778  
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

Un appello per finanziare la conclusione dei lavori dell'Area per il ministero pastorale

## Santuario del Pelingo

DI GIUSEPPE MANGANI

Sabato 8 settembre, solennità della Natività della Beata Vergine Maria, al Santuario del Pelingo c'è stata una fiumana ininterrotta di gente, mai vista in passato, dalle sei del mattino fino a oltre le ventitré della sera, per le confessioni e per la partecipazione alla Divina Eucaristia. Sotto lo sguardo di Maria abbiamo constatato un grande risveglio religioso: la fede sta ritornando ad essere vero asse portante della vita del cristiano attraverso maggiore conoscenza della Parola di Dio, migliore pratica della virtù e maggiore testimonianza di vita. È il cuore di Maria che al Pelingo fa germogliare i suoi frutti: in pochi anni la partecipazione dei fedeli nel celebrare questa solennità si è allargata vertiginosamente.

**Celebrazione.** Quando alle 18 l'Arcivescovo ha iniziato a celebrare l'Eucaristia nel piazzale antistante il Santuario, gremito di fedeli accorsi da tutta la provincia e oltre, abbiamo notato, tra la gente, grande attenzione con qualche lacrima di commozione soprattutto da parte di fedeli anziani e persone disabili che mostravano sete d'amore in un abbandono sulle braccia della Madonna, Madre di Misericordia. L'Arcivescovo nell'omelia ha richiamato i valori della vita di fede affermando che la Natività della Vergine è strettamente legata alla venuta del Messia, come promessa, come preparazione e come frutto della salvezza, perché è lei l'Aurora che precede il sole di giustizia preannunciando a tutto il mondo la gioia del Salvatore, infatti la genealogia di Gesù, proposta dal Vangelo di Matteo, culmina proprio nell'espressione «Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo».

**Cantiere.** Nell'occasione, tanti fedeli hanno potuto ammirare il cantiere in atto per preparare l'Area per il ministero pastorale, per la quale l'Arcivescovo si è molto impegnato. I lavori stanno per terminare e presto ne avremo l'inaugurazione.

La spesa – ha detto l'Arcivescovo – verrà sostenuta con il contributo dell'8x1000 alla Chiesa Cattolica che, nonostante gli interventi aggiuntivi della diocesi e della parrocchia, non risulta ancora sufficiente. Per questo ci si affida alla Divina Provvidenza perché internerisca il cuore di tanti fedeli per spontanei contributi. Si tratta di

# Natività della Vergine al Pelingo

*La solennità di Maria Nascente è stata celebrata con grandissima partecipazione di fedeli provenienti da ogni dove*



collaborare per la realizzazione di un grandioso progetto che consideriamo vero e prodigioso dono della Madonna, Madre di Dio e della Misericordia. I nomi dei generosi benefattori potrebbero essere riportati a perpetua memoria incisi sulle mattonelle della pavimentazione del piazzale d'ingresso alla sala. Ogni interessato, disposto a dare qualsiasi somma, è invitato a consultare il parroco don Gianluigi Carciani, il quale ha ringraziato

di cuore tutti i presenti intervenuti, soprattutto quelli giunti al Santuario dal primo mattino, ma in particolare i numerosi volontari che hanno collaborato per gli addobbi, il palco e la migliore riuscita della festa, l'Amministrazione Comunale per il servizio d'ordine, i Carabinieri, la Protezione civile, la Pro Loco, gli incaricati per gli articoli religiosi e per il servizio liturgico tra cui il coro parrocchiale del Pelingo.



## La verità su Tiziano

DI GIUSEPPE CUCCO\*

### Interviene il Priore della Confraternita

Le dichiarazioni per la riconsegna alla Città delle tele di Tiziano raffiguranti l'Ultima cena e la Risurrezione hanno determinato un intervento del Priore della Confraternita del Corpus Domini per «correggere alcune informazioni errate che ultimamente girano a proposito dei due dipinti di Tiziano della Confraternita del Corpus Domini di Urbino, "custoditi" nella Galleria Nazionale delle Marche e recentemente restaurati». «Ritengo importante farlo – scrive il Priore – perché nella scheda pubblicata su internet dalla Galleria Nazionale in occasione del restauro si afferma che: "Nel 1866, a seguito della soppressione della Compagnia e della successiva demaniazione, le due tele furono trasferite nell'Istituto di Belle Arti e nel 1912 passò alla Galleria Nazionale delle Marche". Ebbene, in tale frase sono contenuti due errori gravi che falsificano la storia e che, purtroppo, sono ripresi "in fiducia" da altri studiosi, data l'autorevolezza dell'Ente che pubblica. Il primo errore: la Confraternita del Corpus Domini di Urbino non è mai stata soppressa, né da Napoleone, né dal nuovo Stato unitario, e anche in occasione del Concordato tra Santa Sede e Governo Italiano (1929) viene rilasciato alla Confraternita un riconoscimento

ufficiale firmato dal re Vittorio Emanuele. Dunque non siamo mai morti e siamo ancora attivi. Secondo errore: i due dipinti di Tiziano – come pure la *Comunione degli Apostoli* di Giusto di Gand e la *Profanazione dell'Ostia* di Paolo Uccello – non sono mai stati demaniati e sono tuttora proprietà della Confraternita. Quando nel novembre 1866 il Direttore Presidente delle Belle Arti di allora chiedeva "in via di deposito" i due quadri di Tiziano, la Confraternita accettò "con condizione che vengano consegnati in via di deposito e che ad ogni richiesta del Consiglio siano restituiti". I vecchi sovrintendenti avevano la correttezza di chiedere l'autorizzazione alla Confraternita ogni volta che i dipinti dovevano essere spostati per una mostra o un restauro. Questo senso di rispetto è scomparso da anni. Verrebbe da dire "mala tempora currunt". Ho chiesto subito alla Soprintendenza di correggere la scheda, ma a quanto pare anche su questo non c'è stato alcun riscontro. Vorrei fugare ogni timore: la Confraternita non sta chiedendo la restituzione delle opere, semplicemente chiede che sia riconosciuta la legale proprietà e soprattutto che non venga falsificata la storia. \*Priore della Confraternita del Corpus Domini di Urbino

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI  
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE



Metauro

www.metauro.bcc.it

## LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701  
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150  
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891252  
Fossombrone - tel. 0721.740321  
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005  
Fermignano - tel. 0722.353118  
Tavernole di Serrungarina - tel. 0721.892378  
Montefelcino - tel. 0721.729015  
Urbino - tel. 0722.350560  
Piandimeleto - tel. 0722.721783  
Urbano - tel. 0722.312099  
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086  
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129